SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00161206
ESC - Ente schedatore	S417
ECP - Ente competente	S417
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	1.3
RVER - Codice bene radice	0900161206
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	miniatura
OGTP - Posizione	c. 70r
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Annunciazione
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	piazza del Duomo, 9
LDCM - Denominazione raccolta	Museo dell'Opera del Duomo
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Cattedrale di S. Maria del Fiore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1526
DTSF - A	1526
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Eustachio fra
AUTA - Dati anagrafici	1473/ 1555
AUTH - Sigla per citazione	00000342
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro/ doratura/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	25
MISL - Larghezza	21
MISV - Varie	asta 22x8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Iniziale su fondo oro con cornice verde e copro in rosso e rosa con fiori e rosette in oro, e, in alto e in basso, foglie di acanto azzurre con rosette e racemi in verde, rosa, giallo, arancio e oro. All'interno dell'iniziale è raffigurata l'Annunciazione: su uno sfondo architettonico con arcate in grigio e rosa su cui campeggia l'iscrizione dorata "AVE GRATIA PLENA" sul fondo azzurro, oltre il quale si intravede una parete verde con finestre e porta in grigio (oltre la quale appare il cielo azzurro) l'Angelo appare alla Vergine. Sul pavimento bianco con riquadri in celeste, verde chiaro e rosa, l'angelo spicca per i capelli biondi e per la veste in bianco e rosa con lumeggiature in oro e maniche interne in verde. L'aureola è dorata, le ali sono gialle e verdi. L'angelo ha in mano un giglio in oro con stelo verde. Dietro la Vergine è un libro rosso. La Vergine, anch'essa con capelli biondi e aureola d'oro, ha la veste rossa e il manto azzurro, che appare verde dalla parte interna. In alto, nel cielo azzurro sfumato, è la colomba dello Spirito

	Santo, bianca entro una raggera in giallo e arancio. (Prosegue in OSS...)
DESI - Codifica Iconclass	73 A 52 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Vergine; angelo. Architetture. Fiori: giglio. Oggetti: libro.
NSC - Notizie storico-critiche	Il codice, datato 1526 dall'autore delle miniature (c.Ir.; c.4r), è attribuito a Frate Eustachio (Tommaso di Baldassarre), converso domenicano di S.Marco, nel suo commento alle Vite del Vasari (1850), dal Milanesi, che attinge alle antiche biografie di P.Timoteo Bottonio (Annali, II, 1555) e P.Serafino Razzi (Istoria degli Uomini illustri del sacro Ordine dei Predicatori, Lucca, 1596, p.354). Sappiamo che Frate Eustachio miniò altri codici per l'Opera del Duomo: Il Granducale CII nel 1519; l'A 31 nel 1521; l' F30 nel 1523; il G nel 1525 (secondo M.Levi D'Ancona, 1962, pp.270-271). Il Milanesi (1850, VI, p.338) e la Levi D'Ancona (Op.cit., Ibidem) riportano i documenti di pagamento a Frate Eustachio, da parte dell'Opera del Duomo, per i corali da lui miniati, documenti datati 1521 e 1525 (Archivio dell'Opera del Duomo, Libro Debitori e creditori, cc.52; 30). L'attribuzione fatta sia in base a questi documenti, sia per motivi stilistici, è sostenuta concordemente da tutti i critici, dal Milanesi (1850) e dal Colnaghi (1887) alla Levi D'Ancona (1962) e alla Francini Ciaranfi (1970). Quest'ultima nota un attardamento nei moduli stilistici dei codici del Duomo, rispetto ai codici precedenti, come il Salterio n°529 del Museo di S.Marco, datato 1505, che rilevava l'influsso di Fra' Bartolomeo (cfr.R.Chiarelli, I codici del museo di S.Marco a Firenze, Firenze, 1968, pp.29-30; 62), e ,portando alle estreme conseguenze il giudizio della Levi D'Ancona, considera queste tendenze arcaizzanti, simili ai modi del Beato Angelico, con influenze del Perugino, del Botticelli e dei miniatori del Quattrocento, come un sintomo di involuzione del nostro miniatore, che si rivelerebbe esperto calligrafo più che valente pittore (Dai documenti sopra citati emerge che Frate Eustachio è autore, nei codici da lui miniati, anche dalle iniziali filigranate). A mio giudizio, gli attardamenti stilistici nelle iniziali istoriate del nostro codice dimostrano un distacco della miniatura dalla grande pittura, che può essere considerato come una distinzione fra due generi diversi di arte figurativa; se questo effetto è ricercato, non denota una mancanza di inventiva, ma il desiderio di aderire più strettamente ad un tradizione iconografica e religiosa, come dimostra anche l'uso, in pieno Cinquecento, della scrittura gotica "rotunda", tipico del nostro antifonario. La Francini Ciaranfi attribuisce la scrittura a Don Filippo di Pulidoro, autore, secondo i documenti sopra citati, del testo degli altri antifonari eseguiti per l'Opera del Duomo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/ecclesiastica
CDGS - Indicazione specifica	Opera di S. Maria del Fiore
CDGI - Indirizzo	via della Canonica, 1 50122 - Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 290620
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Opera
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00007265
BIBN - V., pp., nn.	II, pp. 269-276
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bradley J.W.
BIBD - Anno di edizione	1887-1889
BIBH - Sigla per citazione	00009535
BIBN - V., pp., nn.	I, pp. 315-316
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi D'Ancona M.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00007648
BIBN - V., pp., nn.	pp. 246-250
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Ghetti A.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	Boschi M.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(Da DESS...) L'iniziale è ornata esternamente da un motivo a girali vegetali, lungo il margine sinistro della carta, con rosette, boccioli e foglie di acanto, disposti in un motivo a simmetria bilaterale rispetto all'asse verticale, nei colori rosso, verde, giallo, azzurro e oro, con boli dorati ornati da filigrana. Al di sopra dell'iniziale appaiono racemi negli stessi colori, disposti in simmetria bilaterale rispetto al tondo centrale, del diametro di cm. 4, con cornice dorata, entro cui è raffigurato l'Eterno, con l'aureola e con un raggera arancio su fondo azzurro, con veste rossa e manto azzurro. Ha in mano un libro bianco aperto, con le lettere in rosso: "A" e "O". L'ornato presenta, ai bordi,

	iconsueti boli dorati con filigrana. Nella seconda lettera della parola "Missus" appare un viso di angelo dipinto a tempera, con capelli biondi, ali dorate e veste rossa sul fondo azzurro.